



Regione Umbria
Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7819 DEL 28/07/2017

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con la
procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto:
"RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN CENTRO ZOOTECNICO SITO IN LOC.
POLZELLA, COMUNE DI MONTEFALCO (PG), DA ALLEVAMENTO SUINI
AD ALLEVAMENTO AVICOLO - STRALCIO BETA".
Soggetto proponente: GRIGI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto il Decreto Legislativo 152/2006 e smi.

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010 n. 12.

Vista la DGR n. 861/2011 e smi.

Vista l'istanza del 15/12/2015 con la quale il Sig. Daniele Grigi, Legale Rappresentante della Grigi Società Agricola S.r.l. con sede in Via E. Mattei n. 38, CAP 06083, Bastia Umbra (PG), in qualità di Proponente, con nota acquisita agli atti regionali il 21/12/2015 con prot. n. 0223458, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.12/2010, del Progetto: *"Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Beta"*.

Preso atto che l'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato III alla Parte II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., appartenente alla categoria progettuale lett. ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60000 per galline.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Montefalco del 15/12/2015, l'area interessata dal progetto è compatibile con lo strumento urbanistico vigente e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della Legge Regionale 12/2010.

Atteso che l'Avviso al pubblico è stato pubblicato sul BUR n. 52 del 15/12/2015 ed in pari data sul quotidiano "Il Messaggero" e che, contestualmente, la documentazione relativa all'istanza di VIA è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Montefalco (prot. comunale n. 0014832 del 15/12/2015) e presso la Provincia di Perugia (prot. prov.le n. U-0598054 del 15/12/2015).

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali alle copie cartacee.

Visto l'attestato di veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata.

Considerato che:

- In data 04/02/2016, con nota prot. n. 0023065, il Servizio Valutazioni ambientali, verificata la conformità della documentazione presentata, comunicava alla U.O.T. regionale Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento di VIA coordinato con la procedura di AIA. Alla nota venivano allegate le copie della documentazione tecnica relativa alla procedura di AIA, comunicando nel contempo la sospensione dei termini del procedimento di VIA in attesa degli esiti della procedura per il rilascio dell'AIA. In stessa data, con nota PEC n. 0023412-2016, il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Proponente l'avvio del procedimento di VIA coordinato con AIA, l'avvenuta trasmissione della documentazione relativa alla procedura di AIA alla sopra citata U.O.T. regionale per il seguito di competenza e la sospensione dei termini del procedimento di VIA in attesa degli esiti della procedura per il rilascio dell'AIA.
- Nei 60 giorni utili previsti dalla norma pervenivano le osservazioni/esposto del "Comitato della cittadinanza residente" (PEC n. 0033461-2016 del 17/02/2016), relativamente ad una delle osservazioni del Comitato circa il presunto rilascio di *"un'autorizzazione provvisoria, a seguito della quale uno dei capannoni dell'area, già da settimane, ospita un'ingente quantità di polli ..."*, il Comune di Montefalco con nota PEC n. 0035862-2016 del 19/02/2016 specificava che *"... nessuna autorizzazione, né provvisoria, né definitiva, è stata emessa per l'attività in questione"*.
- In data 23/02/2016 con PEC n. 0038970-2016, il Servizio Valutazioni ambientali trasmetteva alla U.O.T. regionale Autorizzazioni Ambientali copia delle osservazioni/esposto del Comitato e della nota di chiarimento del Comune di Montefalco. La documentazione veniva inviata anche ad ARPA Umbria in relazione alla segnalata presenza *"in uno dei capannoni dell'area ... di un'ingente quantità di polli"*, richiedendo

all'Agenzia stessa, in qualità di Autorità competente per l'attività di vigilanza e controllo sull'applicazione delle disposizioni normative in materia di VIA, di verificare l'eventuale sussistenza delle fattispecie di cui al comma 4 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi. In data 03/05/2016, con nota PEC n. 0094478-2016, ARPA comunicava la non sussistenza di tale fattispecie.

Atteso che l'iter istruttorio del procedimento di VIA si è svolto come segue:

- In data 25/11/2016, con nota PEC 0245298-2016, il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (già U.O.T. Autorizzazioni Ambientali) comunicava che la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'AIA, nell'ultima seduta del 07/11/2016, aveva approvato il documento istruttorio predisposto da ARPA con le modifiche concordate in sede di Conferenza e pertanto trasmetteva in allegato la seguente documentazione:
 - Lettera di convocazione della Conferenza di Servizi;
 - Verbale della Conferenza di Servizi del 07/11/2016 e foglio presenze;
 - Rapporto istruttorio redatto da ARPA e corretto in base alle osservazioni e pareri espressi durante la Conferenza di Servizi del 07/11/2016;
 - Parere della Regione Umbria - Servizio Recupero Ambientale Bonifica AUA pv Terni;
 - Parere del Comando Provinciale dei Vv.F. di Perugia, inviato in occasione della Conferenza di Servizi del 07/11/2016;
 - Parere del Comune di Montefalco acquisito con nota prot. reg.le n. E-0232664 del 10/11/2016.
- Rilevato che nella documentazione di cui sopra non era stato esplicitato se durante il procedimento di AIA fossero sopravvenute eventuali modifiche progettuali sostanziali e rilevanti per il pubblico rispetto al progetto presentato in sede di VIA, lo scrivente Servizio, al fine di poter procedere al riavvio del procedimento di VIA a suo tempo sospeso, con PEC n. 0269398-2016 del 29/12/2016 richiedeva chiarimenti in merito. Il Servizio Autorizzazioni Ambientali, con nota PEC 0009077-2017 del 16/01/2017, rispondeva che: *“non sono state apportate modifiche al progetto rispetto a quanto trasmesso da codesto Servizio”*.
- Il Servizio Valutazioni ambientali, preso atto del chiarimento fornito, con PEC n. 0011260-2017 del 18/01/2017, comunicava alla Grigi Società Agricola S.r.l. il riavvio del procedimento di VIA allegando l'elenco dei Soggetti competenti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA cui il Proponente era tenuto a depositare copia della documentazione.
- Acquisiti con nota PEC n. 0026180-2017 del 03/02/2017 gli attestati comprovanti l'avvenuta trasmissione, da parte del Proponente, della documentazione allegata all'Istanza ai Soggetti indicati nella comunicazione del 18/01/2017, con nota PEC n. 0029703-2017 del 08/02/2017, il Servizio Valutazioni ambientali convocava la prima seduta della Conferenza di VIA per il giorno 22/02/2017. In tale occasione venivano trasmesse le osservazioni del *“Comitato della cittadinanza residente”* unitamente alla nota di precisazione del Comune di Montefalco (PEC n. 35862/2016), richiedendo ai soggetti convocati una compiuta valutazione delle stesse per quanto di rispettiva competenza.
- Successivamente alla convocazione della Conferenza e sino alla data della seduta, non perveniva alcun parere.
- In data 22/02/2017, durante la prima seduta della Conferenza, veniva descritto l'iter del procedimento sino ad allora svolto ed i Progettisti illustravano gli elementi più rilevanti del progetto. Venivano inoltre precisati alcuni aspetti circa: i silos presenti in azienda, gli interventi di bonifica in corso, le modalità di gestione delle coperture di cemento-amianto

delle stalle da abbattere ed il riutilizzo del resto del materiale, considerato rifiuto speciale proveniente da demolizioni, internamente al progetto stesso. In ordine alla presenza di zinco nel terreno in una limitata porzione del vecchio impianto, il Proponente precisava che era in corso la procedura di bonifica. ARPA Umbria anticipava la richiesta di un approfondimento circa gli impatti odorigeni. Durante la seduta non venivano acquisiti pareri.

- Ad esito della prima seduta della Conferenza venivano acquisiti complessivamente i pareri dei seguenti soggetti:
 - Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, prot. n. 0001341 del 22/02/2017, acquisito con prot. n. 44535 del 27/02/2017;
 - Comune di Montefalco, PEC n. 0042209-2017 del 23/02/2017;
 - Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0043835-2017 del 27/02/2017;
 - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, PEC n. 0044212-2017 del 27/02/2017;
 - Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv TR, prot. n. 0046538 del 28/02/2017;
 - Arpa Umbria prot. n..0004134 del 01/03/2017, acquisito con PEC n. 0047296-2017 del 01/03/2017;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, prot. n. 0004582 del 03/03/2017, acquisito con PEC n. 0050520-2017 del 06/03/2017;
 - Provincia di Perugia – Servizio Ambiente e territorio, Ufficio Territorio e Pianificazione, PEC n. 0052056-2017 del 07/03/2017;
 - Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, PEC n. 0059311-2017 del 16/03/2017;
 - USL Umbria 2 Dip. Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 0074526 del 17/03/2017.
- In data 13/03/2017, con PEC n. 0056689-2017, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del verbale della prima seduta della Conferenza di VIA a tutti i Soggetti invitati, unitamente ai pareri e alle richieste di integrazione acquisiti agli atti, richiedendo nel contempo al Proponente di produrre le integrazioni richieste entro e non oltre il termine di 45 gg. dalla notifica.
- In data 26/04/2017, con nota prot. n. 0098073-2017 del 04/05/2017, il Proponente richiedeva una proroga di 45 giorni per la presentazione degli elaborati integrativi. Con nota PEC n. 0102047-2017 del 09/05/2017 il Servizio Valutazioni Ambientali ne comunicava l'accoglimento.
- Il Proponente, con nota acquisita agli atti al prot. n. 0114088-2017 del 24/05/2017, trasmetteva copia delle integrazioni richieste e, con PEC n. 0114103-2017 del 24/05/2017, copia delle quietanze comprovanti l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa a tutti i soggetti invitati in Conferenza di VIA.
- Preso atto dell'avvenuta trasmissione, con PEC n. 0115751-2017 del 25/05/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di VIA per il giorno 07/06/2017.
- Successivamente alla convocazione della seconda seduta non perveniva alcun parere.
- In data 07/06/2017 la seconda seduta della Conferenza veniva aperta con la descrizione dell'iter procedimentale svolto e del quadro dei pareri pervenuti. I Progettisti illustravano, quindi, gli aspetti più rilevanti delle integrazioni prodotte. Preso atto delle integrazioni fornite, il Rappresentante della Provincia di Perugia comunicava la trasmissione del proprio

parere nei termini previsti ed i Rappresentanti del Comune di Montefalco e della ASL n. 2 confermavano i pareri rilasciati in precedenza.

- Ad esito della seconda seduta della Conferenza di VIA, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni normative regionali, pervenivano i pareri definitivi dei seguenti soggetti:
 - Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0126903-2017 del 09/06/2017;
 - Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico, PEC n. 0130900-2017 del 14/06/2017;
 - Provincia di Perugia – Servizio Ambiente e territorio, Ufficio Territorio e Pianificazione, PEC n. 0136602-2017 del 21/06/2017;
 - Arpa Umbria prot. n. 0012447 del 06/07/2017, acquisito con PEC n. 0149151-2017 del 07/07/2017.
- Sulla base del quadro complessivo dei pareri definitivi acquisiti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12, comma 4 della L.R. 12/2010, il Servizio Valutazioni Ambientali, al fine di poter completare l'iter istruttorio, con nota PEC n. 0154169-2017 del 14/07/2017, invitava e diffidava il Servizio regionale Risorse Idriche e rischio Idraulico, il Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria, a produrre il parere definitivo di competenza in quanto non reso nei termini previsti.
- A seguito della suddetta diffida venivano acquisiti i pareri definitivi mancanti:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria (prot. n. MIBACT-SABAP-UMB AOT 0014432 del 14/07/2017), acquisito il 14/07/2017 con PEC n. 0154117-2017;
 - Servizio Risorse Idriche e rischio Idraulico, PEC n. 0156529-2017 del 18/07/2017;
 - Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, PEC n. 0158217-2017 del 20/07/2017;
 - Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica, PEC n. 0163474-2017 del 27/07/2017.

Viste le risultanze delle sedute della Conferenza di VIA, i Verbali ed i pareri acquisiti agli atti.
Atteso che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti e che gli stessi sono risultati favorevoli con prescrizioni.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. **Di pronunciare**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.12/2010 e della DGR n. 861/2011 e s.m.i., un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del Progetto *"Rifunzionalizzazione di un centro zootecnico sito in loc. Polzella, Comune di Montefalco (PG), da allevamento suini ad allevamento avicolo - Stralcio Beta"*, presentato dalla Soc. Grigi Società Agricola S.r.l., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

- 1.1 Il Proponente dovrà stipulare con ARPA Umbria un Piano di Monitoraggio e Controllo Integrato (PMCI), entro le tempistiche che saranno previste dall'AIA e comunque anteriormente alla data di inizio lavori. Nel PMCI dovranno essere in particolare

approfonditi gli aspetti relativi all'impatto delle emissioni odorigene, prevedendo l'effettuazione di studi/monitoraggi in prossimità dei ricettori più esposti.

- 1.2 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente la data di inizio lavori ad ARPA Umbria – Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali.

B) FASE DI CANTIERE

1.1. Atmosfera

- 1.1.1 Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nel SIA, dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di mezzi e macchine operatrici. In particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
- la periodica bagnatura delle sedi viarie non asfaltate e dei cumuli di materiali inerti, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qualvolta si renda necessario;
 - l'utilizzo di autocarri dotati di sistema di copertura/telonatura per il trasporto di materiali polverulenti lungo percorsi che prevedano l'attraversamento di zone residenziali;
 - la limitazione di velocità dei veicoli;
 - la periodica manutenzione di mezzi e macchine operatrici.
- 1.1.2 Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione.

1.2. Ambiente Idrico

- 1.2.1 Durante le operazioni di scavo con mezzi meccanici non dovranno essere utilizzate sostanze chimiche che possano essere causa di contaminazioni ambientali.
- 1.2.2 La regimazione idraulica superficiale dovrà prevedere il rapido deflusso e allontanamento delle acque per impedire fenomeni d'infiltrazione e ristagno che alterino le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione.
- 1.2.3 Dovranno essere prese le necessarie precauzioni per impedire lo sversamento accidentale di oli e liquidi dai macchinari in movimentazione a salvaguardia della falda acquifera sotterranea.
- 1.2.4 Dovrà essere predisposta una procedura/istruzione operativa per la gestione di eventuali interferenze con la falda freatica superficiale che dovessero verificarsi durante le operazioni di scavo.

1.3. Suolo e Sottosuolo, Gestione Rifiuti

- 1.3.1 La realizzazione dell'intervento dovrà essere subordinata agli esiti della conclusione della procedura di bonifica prevista dall'art. 242, attualmente in corso.
- 1.3.2 In merito al completo riutilizzo in sito delle terre e rocce provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione di edifici ed infrastrutture nelle aree interessate dal progetto, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

- 1.3.3 In riferimento all'utilizzo, presso il sito in oggetto, dell'impianto mobile di triturazione autorizzato, ai sensi dell'art. 208 – comma 15) del D.Lgs. 152/06 e smi, dalla Provincia di Perugia con Determinazione n. 004924 del 26.06.2014 a favore della Soc. AS IMPIANTI S.r.l. per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti, si richiama il Proponente a verificare i quantitativi giornalieri che saranno oggetto di campagna di triturazione e, qualora ricorrano le condizioni di cui alla lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e smi (capacità complessiva superiore a 10 t/giorno), accertarsi che la Soc. AS IMPIANTI S.r.l. abbia adempiuto ai disposti di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/06 e smi.
- 1.3.4 Il richiedente, ai sensi dell'art. 208, comma 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà comunicare entro i termini di legge al Servizio Regionale competente, l'avvio della campagna di attività per il recupero di rifiuti allegando l'atto di autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile effettivamente utilizzato e che la gestione degli effluenti prodotti da destinare all'impiego per la produzione di biogas dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto disciplinato dal DM 13/10/2016, n. 264.
- 1.3.5 Gli eventuali rifiuti prodotti dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. In particolare, dovranno essere predisposte apposite piazzole per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti e dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dalla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere, inoltre, documentato l'avvenuto allontanamento di tutti i rifiuti generati dalle attività di demolizione delle strutture preesistenti e di ricostruzione previste in progetto.
- 1.3.6 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento a rotture accidentali di tubi a pressione, con oli lubrificanti, sui mezzi d'opera che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.
- 1.3.7 Dovranno altresì essere individuati e contrassegnati gli spazi per lo stazionamento dei macchinari e lo stoccaggio dei materiali.
- 1.3.8 Sono vietati depositi di carburanti e/o lubrificanti, sia nuovi che usati, o altre sostanze inquinanti nell'area di cantiere e nelle zone interessate dalla viabilità, nonché operazioni di manutenzione di attrezzature e macchinari svolte sul sito salvo che tali operazioni vengano effettuate in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di appositi sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o di acque di dilavamento.

1.4. **Paesaggio**

- 1.4.1 Particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nella soluzione prevista per il manto di copertura dei nuovi manufatti che dovrà prevedere una cromia simile al colore della terra (marrone scuro), così come nella scelta dei colori delle facciate che dovranno essere colori neutri in grado di non far emergere e risaltare tali volumetrie.
- 1.4.2 La recinzione che delimita l'area di intervento dovrà essere uniformata a quella in progetto e pertanto il muro di cinta esistente, che rappresenta una significativa barriera visiva percepibile anche a media lunga distanza, dovrà essere demolito e/o abbassato per una altezza massima di 30 centimetri (trenta). Non viene accolta la proposta progettuale di tinteggiarlo in rosso color mattone.

- 1.4.3 La schermatura proposta dovrà avvenire con specie autoctone (erbacee, arbustive e forestali) e associazioni vegetali simili a quelle esistenti nell'intorno, con garanzia di attecchimento.
- 1.4.4 Lungo il perimetro dell'area di intervento dovrà essere realizzata una piantumazione alternando le specie arboree con quelle arbustive secondo le modalità indicate nelle integrazioni fornite dal Proponente (Rif.: Elaborato INT 001 - Relazione esplicativa delle modifiche Beta).

1.5. Rumore e Vibrazioni

- 1.5.1 Dovranno essere rispettati i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.

C) FASE DI ESERCIZIO:

1.1 Atmosfera

- 1.1.1 Al fine di limitare le emissioni in atmosfera di polveri ed odori derivanti dall'allevamento in fase di esercizio, oltre alle misure di mitigazione previste nello SIA, il Proponente dovrà inoltre prevedere:
- l'impiego di sostanze deodorizzanti in aggiunta all'acqua per l'alimentazione dei nebulizzatori;
 - il controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria mediante tenuta di un registro elettronico per l'annotazione del consumo di acqua e di sostanze deodorizzanti impiegate.
- 1.1.2 Il Proponente è tenuto ad effettuare il monitoraggio degli odori, secondo la norma UNI:EN 13725:2004, presso i recettori R1, R2, R3, R8, R9, R10, R15, R16 e R17 individuati nella "Relazione integrativa allo SIA per gli aspetti odorigeni". Il monitoraggio dovrà essere effettuato nei primi due anni di esercizio con frequenza semestrale (uno in periodo estivo ed uno in periodo invernale).
- 1.1.3 Relativamente al monitoraggio degli odori, qualora venga superato il valore di 5 OUE/m³, il Proponente dovrà verificare la causa di tali superamenti:
- qualora risultino causati da problematiche impiantistiche/gestionali o situazioni eccezionali che possano essere risolte in breve tempo, il Proponente dovrà trasmettere ad ARPA, entro 48 ore dal riscontro dell'anomalia, una relazione descrittiva delle cause e delle misure intraprese;
 - in caso contrario, il Proponente dovrà effettuare una verifica dell'impatto olfattivo, da concordare con Arpa Umbria, che dovrà prevedere la caratterizzazione delle sorgenti, delle fasi dell'attività che generano queste emissioni, degli impatti e delle possibili misure di mitigazione.
- 2. Di stabilire** che il Proponente dovrà rispettare, inoltre, tutte le prescrizioni riportate nel Rapporto Istruttorio di AIA predisposto da ARPA Umbria ed approvato in data 07/11/2016 in occasione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi AIA svoltasi presso il Servizio Autorizzazioni Ambientali (PEC n. 245194-2016 del 25/11/2016).
- 3. Di disporre che:**
- 3.1. ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il progetto valutato dovrà essere realizzato entro 5 (cinque) anni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, da parte del Servizio Valutazioni

ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, la procedura di VIA dovrà essere reiterata;

- 3.2. ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010 n.12, ARPA Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di VIA, al fine di accertarne il puntuale rispetto;
- 3.3. prima dell'inizio dei lavori ARPA dovrà trasmettere al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale copia conforme, sia in formato cartaceo che in formato digitale (.pdf), del Piano di Monitoraggio e Controllo Integrato (PMCI) di cui al punto 1.1 della lett. C) del determinato, ai fini della sua pubblicazione sul sito web.

4. Di stabilire che:

- 4.1. copia della presente Determinazione, unitamente ai pareri acquisiti ed ai Verbali della Conferenza di VIA, venga notificata:
 - al Proponente Sig. Daniele Grigi, Legale Rappresentante della Grigi Società Agricola S.r.l. con sede in Via E. Mattei n. 38, CAP 06083, Bastia Umbra (PG);
 - al Comune di Montefalco;
 - al Servizio regionale Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
 - ad ARPA Umbria ai fini di quanto disposto ai punti 3.2 e 3.3 del determinato.
- 4.2. copia della presente Determinazione venga inviata a tutti i Soggetti convocati per la partecipazione al procedimento;
- 4.3. copia della presente Determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta Regionale;
- 4.4. eventuali autorizzazioni o altri atti abilitativi in materia ambientale e di patrimonio culturale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, non valutati nel presente provvedimento, non esonerano comunque il Proponente dall'obbligo di acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività regionali della Giunta e promulgazione leggi.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 28/07/2017

L'Istruttore
Federico Bazzurro

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/07/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/07/2017

Il Dirigente
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2